



La News



Martina e i successi di Expo

“Non era scontato avere un evento internazionale di popolo come è stata Expo, vissuta da milioni di cittadini in un'epoca in cui il ruolo stesso delle Esposizioni è in discussione. E, invece, il mondo è venuto qui, a vedere l'innovazione applicata al tema centrale del cibo. Ma soprattutto i 2 milioni di studenti che ci sono stati, e che hanno fatto di Expo un grande evento di educazione civica, la vera eredità da valorizzare. E poi, chiaramente, l'indotto economico: basta vedere i numeri dell'export del nostro agroalimentare (verso il record di 36 miliardi di euro nel 2015, ndr)”. Ecco i maggiori successi di Expo, sottolineati, a WineNews, dal Ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina.



Il ruolo del vigneron

“I vigneron hanno la responsabilità di fare un buon vino: non è solo un dare e avere, chi sceglie di bere un determinato vino deve anche amarlo. Hanno la responsabilità sociale nei confronti dei propri collaboratori, e lo scandalo del caporalato nelle Langhe non fa per niente onore a quei produttori che fanno finta di non vedere che chi lavora nelle vigne non viene pagato quanto meriterebbe. E infine, i vigneron hanno la responsabilità sociale nei propri confronti: devono essere orgogliosi del loro lavoro, essere soddisfatti e ricordarsi che l'economia non è il fine ma il mezzo. Il fine è la nostra vita, la nostra azienda, la nostra famiglia, i nostri affetti”. Parola di Carlo Petrini che, dalla presentazione della guida Slow Wine 2016, ricorda ai vignaioli la centralità del loro ruolo.

Cronaca

Fipe: ristoranti & bar in ripresa

Tra necessità per lavoro, ma anche voglia di star bene e divertirsi, gli italiani tornano al ristorante: i numeri parlano chiaro e confermano un trend positivo, come risulta dall'ultimo Rapporto Ristorazione a cura della Fipe - Federazione Italiana Pubblici Esercizi, presentato oggi a Milano. Per il 2015 la previsione del Centro Studi Fipe è di un incremento dello 0,8% sul 2014, che porterà la spesa complessiva a 76 miliardi di euro, grazie ai 39 milioni di italiani che, più o meno spesso, mangiano fuori casa.



Primo Piano

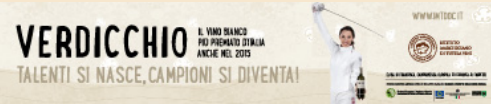
Italiani: Expo promossa. Sondaggio Coldiretti/Ixè

A pochi giorni dalla chiusura di Expo, non è dato sapere il numero esatto di quanti l'hanno visitata, anche se non si discosterà molto dai 20 milioni previsti inizialmente. Quello che si sa, invece, è che gli italiani hanno speso oltre 2,3 miliardi per visitare l'Esposizione Universale tra viaggio, alloggio e ristorazione (il 51% dei visitatori ha speso complessivamente meno di 75 euro), con molti che hanno considerato il costo del biglietto e la spesa per mangiare (sui 27 euro in media) un po' cara, ma con un giudizio complessivamente positivo per l'esperienza di Expo secondo l'88% dei visitatori (e per il 74% la manifestazione è stata un successo dell'Italia) nonostante le lunghe code, in media 2 ore e 45 minuti, che per il 73% degli italiani sono risultate l'aspetto più negativo dell'evento. Dove, tra tutte le cucine del mondo, quella “di casa” è stata la preferita, mentre tra quelle straniere, la più votata è stata quella del Giappone (che è anche il padiglione straniero più apprezzato e visitato, seguito da Cina, Kazakistan, Emirati Arabi e Israele), seguita dai sapori, nell'ordine, di Thailandia, Francia, Spagna e Argentina. E se tra i padiglioni italiani i più apprezzati sono stati Palazzo Italia con il 26%, seguito da Perugia (15%), Coldiretti (12%), Coop e Eataly (11% a testa), gli eventi più significativi sono stati giudicati quelli di Papa Francesco all'apertura della kermesse (42%), seguito dalla visita di Michelle Obama (22%) e dall'intervento del segretario generale dell'Onu Ban Ki Moon (20%). Ecco alcune delle curiosità che emergono dal rapporto Coldiretti Ixè, di scena nel Forum sull'eredità di Expo, oggi a Milano. Da cui vengono fuori molti aspetti positivi, ma anche qualche negatività, soprattutto sul fronte delle aspettative ricadute diffuse sul turismo italiano che sembrano non essere arrivate come si sperava: secondo il sondaggio, infatti, sebbene il 49% dei visitatori abbia colto l'occasione di Expo anche per visitare altri luoghi, il 42% di loro è rimasto nella città di Milano, l'11% Lombardia, il 4% in altre Regioni del Nord Ovest, con percentuali residuali nelle altre Regioni. Tanto che solo il 32% di visitatori considera centrato l'obiettivo di promozione turistica di Expo.

Focus

Guida “Identità Golose 2016”, gratis & web

Gratis e solo on line, con tanti “ingredienti” extra, contenuti con biografie, ricette degli chef, photogallery e non solo, per abbracciare un pubblico il più ampio possibile, e per scoprire cosa c'è di più attuale e di tendenza nelle cucine d'Italia e del mondo, dai Congressi di “Identità Golose, ideati da Paolo Marchi: ecco la Guida “Identità Golose 2016” ai migliori ristoranti d'autore in Italia e nel mondo, edizione n. 9 (con prefazione del Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina, www.guidaidentitagolose.it). Una guida che racconta il ruolo degli chef, dagli allievi della cucina nazionale e internazionale alle nuove rivelazioni (gli under 30 più promettenti), “sempre più apprezzati ambasciatori di un messaggio tricolore fatto di qualità e di identità in un contesto che, mai come oggi, vede la cucina italiana al centro dell'attenzione internazionale”. 13 le “Giovani Stelle” premiate, tra cui il “Miglior Chef” (Enrico Bartolini - Devero, Cavenago Brianza) e “La Migliore Chef” (Caterina Ceraudo - Dattilo, Strongoli), il “Miglior Chef Straniero” (Isaac Mchale - The Clove Club, Londra), la “Miglior Carta dei Vini e Distillati” (Seta - Milano) ed il “Miglior Sommelier” (Alberto Piras - Il Luogo di Aimo e Nadia).



Wine & Food

Vinitaly, Veronafiere valuta partner istituzionali per il marchio

Potenziare il marchio Vinitaly, ormai di livello internazionale, facendolo uscire dalla proprietà esclusiva di VeronaFiere (ma sempre sotto il suo controllo e senza mettere in dubbio il legame e le attività di Vinitaly con la città di Verona), aprendone “il capitale” a partner istituzionali come Fondo Italiano di Investimento o Simest (entrambi a maggioranza statale) con un piano industriale ad hoc per uno dei brand e delle piattaforme più importanti della promozione del vino italiano: è uno degli argomenti più importanti al centro dell'assemblea dei soci di VeronaFiere in programma il 27 ottobre.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Sarà Fico Eataly World, a Bologna (e solo uno), a raccogliere l'eredità di Expo, con le “fabbriche” di cibo e la biodiversità italiana, i campi e gli animali della nostra campagna, per

esporre al mondo, in modo permanente, come nasce il made in Italy. E i bambini al centro. A WineNews Oscar Farinetti e Tiziana Primori (ad Fico).

